

Alla c.a. del Presidente del Consiglio dei Ministri, Dott. **Mario Draghi**
presidente@pec.governo.it

e del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Dott. **Enrico Giovannini**
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

e del Ministro della Transizione Ecologica, Dott. **Roberto Cingolani**
segreteria.ministro@pec.minambiente.it

29 ottobre 2021

COP26: i leader di governo devono impegnarsi ad aumentare l'uso diffuso della bicicletta per ridurre le emissioni di carbonio e raggiungere gli obiettivi climatici globali in modo rapido ed efficace

Se vogliamo combattere davvero la crisi climatica il mondo ha bisogno di incentivare molto di più l'uso quotidiano della bicicletta. Senza un'azione più rapida e determinata da parte dei governi di tutto il mondo per ridurre le emissioni di carbonio dei trasporti, condanneremo le generazioni presenti e future a un mondo più ostile e molto meno abitabile.

Questo è il motivo per cui noi, le oltre 60 organizzazioni che hanno sottoscritto questa lettera, facciamo un forte appello a tutti i governi e ai leader che partecipano alla 26ma Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP26) a Glasgow affinché si impegnino ad **aumentare significativamente l'uso della bicicletta nei loro paesi**.

I governi possono farlo costruendo infrastrutture ciclabili di alta qualità, integrando la bicicletta con il trasporto pubblico, migliorando la sicurezza stradale e implementando politiche che incoraggino le persone e le imprese a sostituire sempre più l'auto con la bicicletta per gli spostamenti individuali oppure a usare il trasporto pubblico.

Promuovere e consentire la mobilità attiva deve essere una pietra angolare delle strategie globali, nazionali e locali per raggiungere l'obiettivo "zero emissioni di carbonio".

A livello mondiale, [i trasporti sono responsabili del 24% delle emissioni dirette di CO₂](#) dovute alla combustione del carburante. I veicoli stradali rappresentano quasi i tre quarti delle emissioni di CO₂ dei trasporti e questi numeri non stanno diminuendo. A parte i livelli insostenibili di emissioni di CO₂ che stanno sconvolgendo l'equilibrio climatico, i veicoli stradali stanno inquinando la nostra aria a livelli senza precedenti, contribuendo pesantemente alla morte di circa [sette milioni di persone](#) in tutto il mondo ogni anno.

Il rapporto speciale dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) "Global Warming of 1.5 °C" ha indicato la bicicletta come strumento indispensabile per garantire un mondo sicuro e sostenibile per tutti, sia ora sia in futuro. **L'uso della bicicletta è a emissioni zero** e la bicicletta produce impatti socioeconomici positivi di vasta portata oltre a ridurre l'inquinamento.

La bici rappresenta una delle più grandi speranze dell'umanità per il passaggio a un futuro a zero emissioni di carbonio. Passando dall'auto alla bicicletta si risparmiano [150 g di CO₂ per chilometro](#). Le cargo-bike elettriche riducono le emissioni di carbonio del **90%** rispetto ai furgoni diesel. Non usare l'auto in città per andare a piedi e in bicicletta anche solo un giorno alla settimana può ridurre la tua impronta di carbonio di circa [mezza tonnellata di CO₂ in un anno](#). Sviluppare e incentivare sinergie virtuose con altre modalità di spostamento come il trasporto pubblico può di molto aumentare questo potenziale.

Il nostro mondo è in fiamme. **Dobbiamo sfruttare con urgenza le soluzioni offerte dalla bici aumentandone radicalmente l'utilizzo.** Ciò di cui abbiamo bisogno ora è che i governi si impegnino politicamente e finanziariamente

per promuovere l'uso della bicicletta in modo più sicuro e integrato con trasporto pubblico per tutti coloro che vivono nei nostri paesi, città e regioni.

Esortiamo tutti i governi e i leader presenti alla COP26 a:

- **Impegnarsi per aumentare significativamente i livelli di utilizzo quotidiano della bicicletta nel proprio paese. Questo può essere fatto:**
 - ✓ Promuovendo l'uso della bici in tutte le sue forme, compreso l'andare al lavoro o a scuola, il cicloturismo, il ciclismo sportivo, il bike sharing e l'uso per l'esercizio fisico
 - ✓ Riconoscendo la bicicletta come una soluzione climatica, stabilendo un chiaro legame tra il modo in cui un aumento degli spostamenti in bicicletta e una diminuzione degli spostamenti in auto private riducono le emissioni di CO₂
 - ✓ Creando e finanziando strategie nazionali e raccolta di dati sulla bicicletta per sapere dove è possibile apportare miglioramenti alle infrastrutture e al loro utilizzo
 - ✓ Concentrando gli investimenti sulla costruzione di infrastrutture ciclabili sicure e di alta qualità e sugli incentivi per le aree storicamente trascurate
 - ✓ Fornendo incentivi diretti per le persone e le imprese a passare dalle automobili alle biciclette per gli spostamenti giornalieri
 - ✓ Costruendo sinergie con il trasporto pubblico e favorendo soluzioni di mobilità combinata per un ecosistema multimodale in grado di coprire tutte le esigenze degli utenti senza fare affidamento su un'auto privata
- **Impegnarsi collettivamente a raggiungere un obiettivo globale di maggior utilizzo della bici.** Più bici in una manciata di paesi non sarà sufficiente per ridurre le emissioni globali di CO₂. Tutti i paesi devono contribuire e questi sforzi devono essere monitorati a livello delle Nazioni Unite.

Aumentare significativamente l'uso della bicicletta è l'unico modo che i governi hanno per ridurre le emissioni abbastanza rapidamente ed evitare il peggio della crisi climatica. La bicicletta è una delle migliori soluzioni già disponibili che abbiamo per garantire che il **nostro pianeta sia abitabile per tutte le generazioni a venire.**

Organizzazioni firmatarie:

European Cyclists' Federation (ECF)

FIAB - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta

Institute for Transportation and Development Policy (ITDP)

PeopleForBikes

Union Cycliste Internationale (UCI)

International Association of Public Transport (UITP)

World Cycling Alliance (WCA)

2030-sekretariatet

A Contramano - Asamblea Ciclista de Sevilla

Allgemeiner Deutscher Fahrrad- Club (ADFC)

Alanya Outdoor Sports Club

Associação Natureza Portugal em parceria com a WWF

Aromeiazero Institute

Bicycling Empowerment Network Namibia

BYCS

BYCS India Foundation

Center for Environment (Centar za životnu sredinu)
Czech Cyclists' Federation
Cities for Cycling – Network for Cycling in Greek Cities
Clean Cities Campaign
ConBici - Coordinadora en defensa de la bici
Cycling Embassy of Denmark
Cycling Scotland
Cycling UK
Cyclist.ie
Cycling Industries Europe
Cykelfrämjandet
Cyklokoalícia
Danish Cyclists' Federation - Cyklistforbundet
Dutch Cycling Embassy
ENVERÇEVKO
European Cycle Logistics Federation (ECLF)
Federação Portuguesa de Cicloturismo e Utilizadores de Bicicleta
Fédération française des Usagers de la Bicyclette (FUB)
Romanian Cyclists' Federation
Fietzersbond Belgium
Fietzersbond Netherlands
Finnish Cyclists' Federation
Royal Moroccan Cycling Federation
Formosa Lohas Cycling Association
GRACQ – Les Cyclistes Quotidiens
Green Revolution Asociația
GoBike - Strathclyde Cycle Campaign
Hellenic Urban Cycling Federation
Hungarian Cyclists' Club
International Mountain Bicycling Association Europe
Latvian Cyclists Union
Lithuanian Cyclists' Community
Landssamtök hjólréiðamanna
Associação pela Mobilidade Urbana em Bicicleta (MUBI)
POLIS
Pro Velo Switzerland
Radlobby Österreich
Sindikat Biciklista – Croatian Cyclists Union
Syklistforeningen – Norwegian Cyclists' Association
Svensk Cykling – Swedish Cycling
Svenska Cykelstäder – Swedish Cycling Cities
Transporte Ativo
Tüm Bisiklet Dernekleri Federasyonu (TUBIDEF)
UCB – Brazilian Cyclists' Union
Vélo & Territoires
Vélo Canada Bikes



